CPS CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 165
Venerdì 26Agosto 2022
Sant'Oronzo • € 0,30

Roma, riaprono le scuole a via Mazzacurati: esulta Gualtieri

a pagina 6

Investe pedone a Primavalle e fugge: rintracciato

a pagina 6

Europa League: gli otto gironi. Chi affronteranno Roma e Lazio?

a pagina 7

Pd: le dichiarazioni del segretario Letta al quotidiano iberico 'El Periodico'

"C'è una forte ingerenza russa per favorire la destra"

Proposte, idee e progetti pochi e, tolto quanto è in realtà già 'farina di Draghi', riguardo al programma elettorale il segretario dem, Enrico Letta, continua a tradire una grande insicurezza, tanto è che, quel poco grinta che riesce ad esternare, è soltanto per insultare o demonizzare gli avversari. Un atteggiamento di grande livore, probabilmente scaturito

anche dai recenti sondaggi, che danno il centrosinistra in caduta libera. Ed oggi, davanti ai taccuini del seguito quotidiano iberico, 'El periodico', invece di dare prova di affidabilità ed organizzazione riguardo al suo schieramento per un'eventuale guida del governo, Letta ha invece preferito esibire il suo 'piatto forte': la 'fantapolitica'.

a pagina 3

Bollette, i centri antiracket: "Famiglie e imprese a rischio usura"

a pagina 3

Avviamento al lavoro: quali sono i titoli di studio più richiesti?

a pagina 4

Il Telefono Azzurro e il manifesto per l'Infanzia

"La protezione dei minori diventi tema centrale della campagna elettorale"

Quali sono le proposte presentate dai partiti per migliorare e garantire la tutela e la protezione di bambini e ragazzi? Il dibattito elettorale tra le forze politiche in vista delle elezioni del prossimo 25 settembre sembra aver dimenticato un tema cruciale per il futuro del nostro paese: quello dei diritti dei bambini e degli adolescenti. L'assenza di dialettica pubblica riguardo ai possibili interventi a favore dei minori è lampante e, con l'obiettivo di colmare questo vuoto, la Fondazione S.O.S. – Il Telefono Azzurro Onlus ha promosso il Manifesto per l'Infanzia e l'Adolescenza, un documento realizzato per fornire ai responsabili politici un decalogo di azioni necessarie a sviluppare strategie efficaci per l'infanzia e l'adolescenza, applicabili sia nelle realtà locali, sia a livello nazionale. Il Manifesto è stato sottoscritto da tutti i principali attori politici e rappresenta il punto di partenza per la discussione e l'avanzamento delle proposte da parte delle forze in campo.

a pagina 2

Il Prof. Ernesto Caffo: "Una sfida ai nostri futuri rappresentanti. La protezione dei minori diventi tema centrale della campagna elettorale"

Telefono Azzurro: un manifesto per l'Infanzia e l'Adolescenza

Telefono Azzurro si propone, attraverso la condivisione del Manifesto, di promuovere il dibattito e arricchirlo attraverso la richiesta a tutti i partiti di dare risposte concrete ai bisogni di bambini e adolescenti. Le problematiche affrontate dal documento sono molteplici e tutte di primaria importanza per la tutela dei minori. I continui progressi della tecnologia determinano, infatti, un'evoluzione che rende necessario l'aggiornamento costante delle politiche dell'infanzia e dell'adolescenza, essendo bambini e adolescenti tra i primi recettori di questi cambiamenti di paradigma. Tra i punti qualificanti del Manifesto si leggono, tra gli altri: l'investimento nello sviluppo di sistemi di verifica dell'età su Internet; il rafforzamento delle azioni e delle strategie per il contrasto alla creazione, diffusione e divulgazione del Child Sexual Abuse Material (CSAM); la collaborazione con la comunità scientifica e accademica sul tema della salute mentale e, infine, la proposta dell'istituzione di un Ministero ad hoc per l'Infanzia e l'Adolescenza. "L'adesione delle forze politiche rappresenta il primo importante passo per porre al centro dell'agenda elettorale la tutela dei bambini e degli adolescenti" commenta il Professor Ernesto Caffo, Presidente di Telefono Azzurro. "Con il Manifesto per l'Infanzia e l'Adolescenza, Telefono Azzurro vuole lanciare una sfida ai nostri futuri rappresentanti, invitandoli a declinare la protezione dei minori in proposte concrete. La lotta agli abusi, al bullismo e al cyberbullismo, il sostegno e la protezione dei bambini colpiti dai più recenti drammi, come la guerra in Ucraina, la tutela della salute mentale dei minori non sono problemi che possano essere demandati: la politica ha il dovere di occuparsene. Telefono Azzurro opera da 35 anni per vedere e pre-vedere i problemi e i drammi prima che diventino tragedie, mettendo in campo nuovi modelli di intervento e la capacità di fare rete con diversi soggetti. La nostra azione, insieme a quella di tante altre realtà, deve essere sostenuta e resa ancora più forte dall'impegno reale e concreto del prossimo Parlamento".

1) Supportare il potenziamento e la pubblicizzazione delle linee d'ascolto per bambini e adolescenti. Lo scopo è di accogliere le problematiche e i bisogni da loro espressi, fornendo, di conseguenza, in formato child-friendly, il miglior supporto possibile, nel rispetto del loro interesse superiore. È essenziale, per la buona riuscita dell'attività, migliorare e incentivare il rapporto con gli enti nazionali e territoriali, per fornire migliore copertura e assistenza a coloro che contattano le linee di aiuto e di emergenza. Ciò può essere realizzato, non solo attraverso una maggiore pubblicizzazione (attraverso le campagne di Pubblicità Progresso, social media, banner/inserti sui siti istituzionali ecc.) delle aree di competenza di ciascuna linea e dei canali attraverso cui è possibile entrarvi in contatto, ma anche attraverso contributi più consistenti, non esclusivamente in termini finanziari, da parte delle istituzioni, al fine di salvaguardare il buon funzionamento di strutture che operano, per la maggior parte, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni l'anno;

2) Sensibilizzare sulla problematica e sulle conseguenze degli abusi e della violenza a danno di bambini e adolescenti. Attivare una strategia di coinvolgimento, sensibilizzazione e formazione degli adulti di riferimento, tra cui genitori, educatori e insegnanti, e tutti coloro che sono a contatto con il mondo dell'infanzia. Queste attività dovrebbero essere sostenute dalle autorità e dalle istituzioni coinvolte e portate avanti nelle aree di raccolta per bambini e adolescenti e per i loro adulti di riferimento, dalle aree più remote alle città più modernizzate. Tra le attività sono da includere parallelamente le azioni di empowerment a favore delle vittime. E' necessario a tal fine mettere in atto anche tutta una serie di misure specifiche rivolte ai minori che versano in condizioni di particolare vulnerabilità;

3) Elaborare strategie e misure di prevenzione dedicate all'infanzia e all'adolescenza. Negli anni, è diventata sempre più evidente la necessità di coinvolgere bambini e adolescenti direttamente nel processo di elaborazione delle strategie atte alla prevenzione degli abusi, nonché quella di guidarli nel percorso del riconoscimento dei rischi e dei benefici di Internet, oltre che i diritti di cui godono nell'ambiente digitale. Risulta essenziale, quindi, introdurre delle sessioni scolastiche, extra-scolastiche, o di educazione non formale, che forniscano competenze di media literacy e trattino di cittadinanza digitale e del significato di essere cittadini in un mondo sempre più tecnologico;

4) Investire nello sviluppo di sistemi di verifica dell'età. Bambini e adolescenti sono sempre più presenti e attivi in Internet: per questo è diventato vitale identificare con ragionevole certezza gli utenti digitali sotto i 13 anni, tutelando i loro diritti e i loro dati personali, proteggendoli anche dall'accesso a materiale dannoso per il loro sviluppo. Ciò è possibile realizzarlo attraverso l'implementazione di sistemi di verifica dell'età non eludibili facilmente. A questo deve essere accompagnato una maggiore sensibilizzazione verso bambini e adolescenti sul perché questi limiti vengano posti, e intrattenere con loro un dialogo rispetto a tali tematiche. In tale ambito, risulta estremamente importante il ruolo delle Forze dell'Ordine e degli organismi istituzionali che tutelano la privacy dei cittadini, i quali, possono intervenire per garantire una maggiore applicazione di tali strumenti, unitamente all'impegno delle aziende;

5) Rafforzare le azioni e aggiornare le strategie di contrasto alla creazione, diffusione e divulgazione del Child Sexual Abuse Material(CSAM). La produzione e diffusione di CSAM è cresciuta esponenzialmente negli ultimi anni, a causa anche degli sviluppi tecnologici che hanno reso più facile l'adescamento di vittime online, e al contempo, molto difficile l'attività delle forze dell'ordine per l'identificazione delle vittime e dei criminali in rete. La problematica dello CSAM ha infatti interessato negli ultimi anni le agende internazionali ed europee, poiché il problema è maggiormente diffuso proprio nel nostro continente. Vi è, dunque, la necessità di allineare le politiche italiane alle maggiori strategie e legislazioni europee e internazionali, e costruire un sistema di segnalazione, data collection e monitoraggio più efficace, in linea e nel rispetto delle suddette;

6) Coinvolgere tutti gli stakeholder nella segnalazione e la tempestiva rimozione di materiale illegale o dannoso per bambini e adolescenti. Ogni attore della società svolge un ruolo importante nella prevenzione e nel contrasto allo CSAM. Dalle aziende tecnologiche ai leader del settore privato, insieme alle istituzioni, alle associazioni locali, nazionali ed internazionali impegnate nel contrasto allo CSAM, diventa essenziale creare un network sostenibile e affidabile, per consentire il successo di tale cooperazione. Essenziale, quindi, diventa stabilire delle linee guida base rispetto alla funzione dei singoli attori, secondo un approccio olistico e di cooperazione, affinché ognuno di essi svolga un ruolo di supporto e beneficio. Diventa necessario stabilire in tale contesto, vista la gravità e l'urgenza del reato, un organigramma circolare in cui istituzioni, terzo settore e settore privato cooperino tra di essi in maniera efficiente e funzionale;

7) Collaborare con la comunità scientifica e accademica sul tema della salute mentale. Il supporto degli accademici e degli esperti, è essenziale per garantire l'assistenza alla salute mentale, ottimizzando l'uso di strumenti innovativi attraverso la diffusione di informazioni e la promozione di servizi on-line e di telemedicina. La promozione di tali servizi deve essere portata avanti sui singoli territori, grazie anche all'aiuto della società civile e delle istituzioni locali. A tal fine, diventa essenziale l'elaborazione di linee guida, di progetti di ricerca congiunti finalizzati ad approfondire le tematiche di emergenza;

8) Assicurare il rispetto dei diritti inalienabili di bambini e adolescenti in qualsiasi situazione.Il superiore interesse di bambini e adolescenti, insieme ai diritti inalienabili, devono essere costantemente salvaguardati e osservati in situazioni di emergenza, come disastri naturali, scomparse non specificate, conflitti o guerre, al fine di tutelare la loro continuità in ogni circostanza. Ciò può essere realizzato attraverso l'elaborazione e approvazione di strategie politiche, provvedimenti legislativi e norme specificamente pensate per tutelare il benessere particolare dei bambini e degli adolescenti, che rientrano certamente nelle accezioni di "cittadini" e "popolo", ma, al contempo necessitano di una maggiore e dedicata salvaguardia;

9) Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento attivo di bambini e adolescenti nei processi decisionali. Il processo di definizione delle azioni di prevenzione e programmi di intervento in ogni area delle politiche dell'infanzia e dell'adolescenza, deve tenere in considerazione anche le opinioni di questa fascia di popolazione, nonché ascoltare le loro proposte. La child participation è divenuta un tassello essenziale nelle maggiori politiche europee, e, di conseguenza, all'interno delle future agende politiche nazionali, dovrebbe essere presente il proposito di creare un'area di ascolto e presa in considerazione delle iniziative dei bambini e degli adolescenti. È necessario mettere a punto degli effettivi meccanismi di coinvolgimento e ascolto di bambini e adolescenti nei processi decisionali, con il fine di sviluppare dei consigli composti dagli stessi in seno a Parlamento, Regioni e comuni. Il fine di tale iniziativa consiste nel tradurre in provvedimenti concreti le istanze provenienti da tali consigli, in un'ottica di cittadinanza attiva che metta al centro le nuove generazioni, incoraggiando una loro effettiva rappresentazione;

10) Incoraggiare l'istituzione di un Ministero ad hoc per l'Infanzia e l'Adolescenza. Il fine di tale Ministero è quello di redigere strategie e documenti programmatici specifici per la promozione e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza al fine anche di rafforzare la collaborazione e il coordinamento tra Agenzie, Servizi, Istituzioni, associazioni locali, nazionali ed internazionali per perseguire l'obiettivo di implementare le azioni finora proposte, sviluppare progetti innovativi e creare sinergie. Un Ministero apposito per l'Infanzia e l'Adolescenza permetterebbe un avanzamento delle politiche rivolte al futuro, e soprattutto a favore della nuova generazione, che bisogna salvaguardare, promuovere, proteggere ed emancipare.

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

"C'è una forte ingerenza della Russia per favorire la destra"

Pd: le parole di Letta a 'El Periodico'

E quindi ecco pronta l'ennesima dichiarazione 'destabilizzante' (che poi agli spagnoli poco interessa): "C'è una forte ingerenza della Russia per favorire la destra alle prossime elezioni politiche del 25 settembre 2022". Dichiarazioni 'pesanti' e, in mancanza di prove oggettive, fini a se stesse, che certo non danno di Letta un'immagine seria ed affidabile. Pensare che un partito italiano possa addirittura 'brigare con un paese straniero' (poi la Russia!), a danno del proprio, non è certo il tema adatto per affrontare la stampa internazionale, che forse si aspettava dal leader del Pd idee e programmi per aiutare l'Italia ad uscire dal pantano. Inevitabili e legittime dunque le reazioni, con Stefania Craxi (senatrice di Forza Italia e presidente della Commissione esteri a Palazzo Madama), che ha replicato: "Enrico Letta, che si proclama paladino della responsabilità, non perde occasione per spargere veleno sul centrodestra e per demonizzare gli avversari politici. Ma sulla base di quale principio, si arroga anche il diritto di screditare l'immagine dell'Italia all'estero? L'intervista concessa al giornale spagnolo El Periodico è di una gravità assoluta e va denunciata con forza. Se Letta ha degli elementi concreti a sostegno delle accuse di ingerenza russa per favorire il centrodestra, lo dica subito. In caso contrario, le sue sono soltanto illazioni che denotano la condizione disperata in cui versa la sinistra italiana". Anche la deputata capogruppo Fdi in commissione Affari sociali e candidata alla Camera nel collegio uninominale Lazio1 – 04, Maria Teresa Bellucci, ha 'reagito' alla provocazione del segretario dem, affermando che "La campagna elettorale di Enrico Letta sbanda pericolosamente e finisce nel campo dell'anti-italianità. Le sue dichiarazioni rilasciate alla testata spagnola 'El Periodico' – in merito a 'una forte ingerenza russa che favorisce la destra' – rappresentano un danno incalcolabile per la reputazione del nostro Paese. La volontà degli italiani verrà rappresentata dal voto del 25 settembre, una giornata in cui gli elettori daranno il benservito al Pd. Letta stia sereno, il risultato delle elezioni dipenderà solo dal malgoverno che ha caratterizzato gli esecutivi a trazione Partito Democratico. Il segretario dem farebbe bene a riflettere due volte prima di rilasciare simili dichiarazioni visto che tra le fila della sua coalizione può contare chi si è opposto all'ingresso nella Nato della Finlandia e della Svezia". Anche Maurizio Lupi (capo politico di Noi moderati), ha 'violato' la sua proverbiale calma per sbottare: "Enrico Letta continua a spargere veleni sulla stampa internazionale con l'obiettivo di delegittimare il centrodestra, facendolo passare per una coalizione filoputiniana. Questa campagna del segretario Pd, però, pur non avendo alcun effetto sulle intenzioni di voto, anche perché il Centrodestra è storicamente atlantista, produce effetti gravi: scredita l'immagine internazionale dell'Italia, la indebolisce sui mercati e rischia di danneggiare le nostre imprese. Possibile che chi fa la campagna all'insegna della 'responsabilità' non se ne renda conto?".

Bollette, l'allarme dei centri antiracket: "Sportelli sommersi di chiamate"

"Famiglie e imprese a rischio usura"

"Famiglie e imprese sono a rischio usura. Il caro bollette, oggi più che mai, sta rappresentando un problema grave per il nostro Paese. In pochi giorni sono state centinaia le telefonate, da Roma a Palermo, ai centri antiracket. I centralini sono stati presi d'assalto da persone in cerca di aiuto". A lanciare l'allarme è Maricetta Tirrito, responsabile dei centri antiracket, che racconta il dramma di chi, dopo le chiusure imposte dal Covid, si trova a fronteggiare nuovi problemi economici: "Da tutta Italia ci contattano non solo commercianti ma anche famiglie che davanti agli aumenti esorbitanti delle bollette provano sconcerto e paura perché non ce la fanno a pagare. I prezzi stellari dell'energia sono piombati addosso ai cittadini come una nuova pandemia". Dunque, avverte la responsabile dei servizi, "Se non si interviene subito in molti si ritroveranno a dover passare un inverno al freddo e al gelo. Dopo tutti i sacrifici fatti in questi ultimi due anni, lo Stato non può e non deve abbandonare i suoi cittadini. Non è abbassando i riscaldamenti a discapito delle famiglie, o chiudendo prima gli esercizi commerciali, o oscurando le strade spegnendo le vetrine a discapito della sicurezza che si risolve il problema". Infine, concludendo, la Tirrito annuncia una grande manifestazione nella Capitale: "Il 13 settembre saremo in piazza, a Roma, per chiedere seri provvedimenti: occorre un prezzo del gas (e dell'energia in generale) fissato nel tetto massimo europeo. Di questo hanno bisogno i cittadini".

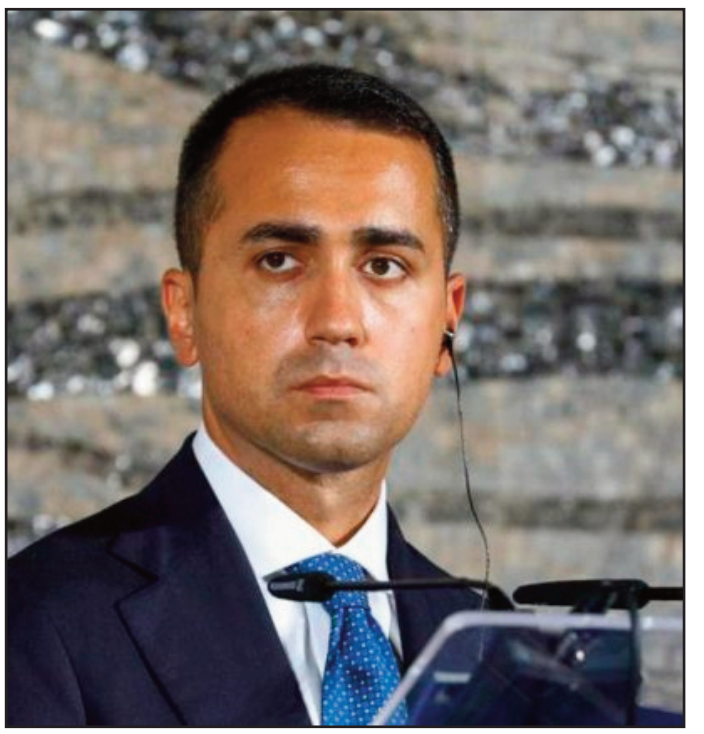
"Nucleare, termovalorizzatori, Green Deal, ed incentivi ad imprese e famiglie"

Energia, la ricetta di Salvini

"Tra le proposte concrete e realistiche che la Lega formulerà al Presidente Draghi (in attesa di un eventuale e fortemente richiesto scostamento di bilancio, che si auspica sarà realizzato dal nuovo governo di centrodestra), Salvini intende suggerire: tassazione degli extra profitti, proroga immediata degli sconti su carburanti e bollette in scadenza a settembre, semplificazione e maggiore informazione su tutti gli strumenti già attivi per ottenere sconti e dilazione dei pagamenti a vantaggio delle famiglie (risultato della Lega al governo)". Così il leader della Lega, Matteo Salvini, nell'ambito della videoconferenza di stamane, incentrata sui folli rialzi dei prezzi dell'energia, e quindi anche delle bollette. Come hanno poi spiegato dalla sede centrale della Lega, "Tra le altre proposte di Salvini: via libera al nucleare, potenziamento e costruzione di nuovi termovalorizzatori, revisione delle politiche europee su Green Deal, ma soprattutto un Pnrr sull'energia da almeno 30 miliardi, in accordo con l'Europa, per superare l'autunno e l'inverno aiutando famiglie e imprese". Alla riunione, in collegamento, hanno partecipato Giorgetti e Freni, i senatori Bagnai (responsabile della Lega per l'Economia), ed Arrigoni (responsabile della Lega per l'Energia), e l'europarlamentare Zanni.

"Svenderci a Putin è colpire la nostra libertà d'impresa e subirne il ricatto"

Elezioni: Luigi Di Maio all'attacco



Presentando il programma elettorale del suo schieramento, Impegno Civico, anche Luigi Di Maio ha preferito indugiare, dedicandosi più alla demonizzazione degli avversari piuttosto che a mettere sul tavolo idee e proposte. Il preambolo, di circostanza, prende adito dal suo recente viaggio in Ucraina, un'occasione che, come vedremo, avrebbe dato modo di far capire al ministro, che se dovesse affermarsi il centrodestra l'Italia finirebbe sul lastrico! "Sono reduce da un viaggio a Kiev – ha infatti esordito Di Maio – dove c'è un popolo che sta combattendo per difendere la propria libertà contro un'autocrazia. La situazione internazionale sta colpendo gravemente l'economia del nostro Paese e questa situazione può peggiorare per effetto delle proposte economiche del trio sfascia-conti Berlusconi Meloni e Salvini, una coalizione che può portare l'Italia in una vera e propria guerra economica". Secondo il leader di Impegno Civico infatti, i leader del centrodestra "rischiano di isolare l'Italia e di farci perdere i soldi del Pnrr che ci servono per superare la crisi". Ed anche qui un'affermazione 'forte', della stessa gravità di quanto affermato dal segretario Pd ad un quotidiano spagnolo: "Svendere il Paese a Putin significa colpire la nostra libertà d'impresa e continuare a essere sotto ricatto". Pensare che, in piena pandemia, fu proprio Di Maio a 'coinvolgere' quelli che definì "gli amici cinesi" (per un cargo di mascherine giunto da Pechino, dopo che hanno taciuto per mesi sul virus), rischiando l'incidente diplomatico, tanto è che poco dopo il Presidente Mattarella si recò a Washington per rimediare alla terribile gaffe... A monte di queste precise accuse, rispetto 'all'allarme' lanciato dall'attuale ministro degli Esteri, il fatto che "Questi signori hanno già proposto 100 miliardi di euro di proposte economiche, il che significa rischiare il default. Per non parlare della riforma del presidenzialismo all'italiana, un presidenzialismo che non ha i pesi e i contrappesi che servono: così rischiamo di avere un Parlamento senza più poteri e quindi un popolo che non ha potere".

"Un ministro pagato dai cittadini per screditare la nostra Nazione"

Meloni: "Di Maio scredita l'Italia"

Così come accaduto per le 'gravi' affermazioni che il segretario dem, Enrico letta ha rilasciato ad un noto quotidiano spagnolo, allo stesso modo, vista anche la sua posizione istituzionale, altrettante dure reazioni ha suscitato anche quanto dichiarato Luigi Di Maio. Tra queste, attraverso la sua pagina Fb, la leader di Fdi ha replicato: "Il Ministro degli Esteri Luigi Di Maio, lo stesso delle interminabili gaffe internazionali a scapito dell'Italia, oggi racconta alla stampa che con un governo di centrodestra ci sarà una 'vera e propria guerra economica'". Quindi, ha continuato Giorgia meloni, "Credo che un ministro pagato dai cittadini per screditare e rendere debole la propria Nazione agli occhi degli Stati esteri, soprattutto in una fase delicata come questa, sia semplicemente indegno. Il tutto solo per attaccare e diffondere menzogne contro i suoi avversari politici. Il 25 settembre col vostro voto potremo mandare una buona volta a casa la sinistra di Letta, Di Maio, Speranza e compagnia".

"Pfizer e BioNTech hanno violato i brevetti per la piattaforma tecnologica"

Vaccini mRna: Moderna vs tutti

Mentre ancora oggi non ci è dato di sapere cosa, le tre dosi di vaccino che ci hanno inoculato, comporteranno al nostro organismo in divenire, e si continua a dibattere sul reale numero delle reazioni avverse – anche di modesta entità – da questi provocati nel mondo, ecco che oggi saltano fuori 'gli altarini'. A quanto sembrerebbe infatti, a monte della 'commercializzazione' dei discussi vaccini a mRna, vi sarebbe addirittura un caso di 'spionaggio industriale. Almeno è questo che si evince alla luce della causa che Moderna ha annunciato di aver intentato nei confronti di Pfizer e BioNTech. A detta del primo infatti, i secondi avrebbero accusandoli 'violato i brevetti fondamentali per l'innovativa piattaforma tecnologica mRna' che, come risaputo, sono alla base dei vaccini contro il Covid-19, sui quali l'azienda biotech statunitense sta studiando già da molto tempo anche perché, è stato anticipato, tale tecnologia potrebbe essere impiegata anche nella lotta contro i tumori. Come spiega la nota resa pubblica oggi da Moderna, il Ceo Stéphane Bancel, ha informato che "Stiamo intentando queste cause per proteggere l'innovativa piattaforma tecnologica mRna di cui siamo stati pionieri, in cui abbiamo investito miliardi di dollari e che abbiamo brevettato nel decennio precedente la pandemia di Covid-19".

Il diploma di maturità è il titolo più richiesto. Chi possiede soltanto la licenza di terza media, rischia di essere tagliato fuori da molte opportunità professionali

Avviamento al lavoro: quali sono i titoli di studio più richiesti in Italia?

In un mondo del lavoro che cambia velocemente, qual è il valore dei titoli di studio? Quanto è importante avere un diploma? E una laurea? Il mercato oggi premia maggiormente le competenze acquisite con esperienza lavorativa rispetto all'istruzione, oppure avere un titolo è ancora considerato determinante? A questo domande si può rispondere guardando gli annunci di lavoro di tutta Italia e mettendo a confronto i dati relativi alle posizioni aperte, disponibili sul sito annunci lavoro 360. Il risultato? Ne emerge che avere la maturità è fondamentale per poter rispondere alla grande maggioranza degli annunci disponibili. I numeri non lasciano dubbi: conseguire il diploma di istruzione di secondo grado (la maturità), oltre a essere una tappa importante di crescita personale, è anche fondamentale per qualificarsi nel mondo del lavoro. Ed è necessario per poter candidarsi alla maggior parte degli annunci di posizioni aperte. Secondo i dati (aggiornati al 4 agosto 2022), il diploma di maturità è infatti il titolo di studio più richiesto in assoluto, con 108.939 annunci in cui viene richiesto, in crescita del 9% rispetto al mese precedente. Cosa succede se non si consegue alcun diploma? Con la sola frequentazione della scuola dell'obbligo, e quindi con il titolo di studio di licenza di terza media, le possibilità di trovare lavoro si riducono drasticamente: ci sono solo 459 annunci attivi. Nella pratica, quindi, chi oggi non ha un diploma rischia di essere tagliato fuori da molte opportunità professionali. Per posizioni più specializzate o qualificate, risulta importante anche la laurea: erano 39.300 annunci gli annunci di lavoro attivi che la richiedevano al 4 agosto, il numero era però in significativa flessione (-40%) rispetto al mese precedente. Anche la ricerca di figure professionali che avessero intrapreso percorsi formativi post laurea, come master e dottorati, risultano essere in flessione. Gli annunci con richiesta di master erano 3.746 (-51%) e quelli rivolti a chi ha conseguito un dottorato erano solo 30 (-43%). Poche le posizioni aperte per le figure più specializzate e altamente formate, quindi, anche se di solito chi ha intrapreso percorsi di ricerca e di approfondimento nell'ambito di dottorati e master ha comunque buone prospettive occupazionali poiché sviluppa competenze che possono essere apprezzate dai datori di lavoro. I numeri sono fisiologicamente inferiori a quelli relativi a titoli di studio più bassi. Sempre più spesso, inoltre, per rispondere alla necessità di professionisti con competenze specifiche, le aziende portano avanti una formazione interna dedicata ai propri lavoratori, senza quindi richiedere titoli di studio ad hoc.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Il sindaco Gualtieri: "I cittadini di Corviale avranno di nuovo i loro spazi"

Riaprono le scuole a via Mazzacurati

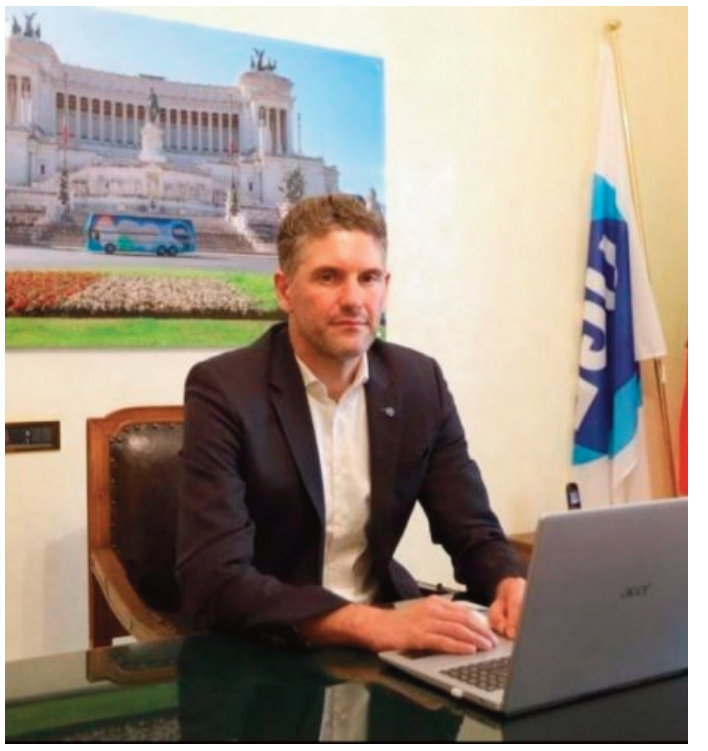
Dopo una chiusura di oltre 10 anni, il 12 settembre riapriranno i locali della scuola primaria e il 15 settembre quelli della scuola dell'infanzia in via Mazzacurati, a Corviale. I lavori hanno interessato l'aspetto strutturale degli edifici, degli impianti interni e anche la parte esterna dell'intero plesso. Come ha tenuto a dichiarare per l'occasione il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, "Nella prima delle mie consuete visite nei quartieri della città, il 26 novembre scorso presi l'impegno di restituire al territorio gli spazi dell'infanzia e delle elementari della scuola Mazzacurati. Finalmente, alla riapertura delle scuole, i cittadini di Corviale avranno di nuovo i loro spazi. Garantire luoghi sicuri, funzionali e belli per accompagnare i nostri bambini nel percorso formativo è un tassello fondamentale per far crescere la nostra comunità educante. Ringrazio le assessore Ornella Segnalini e Claudia Pratelli, il Presidente dell'XI Municipio Gianluca Lanzi e l'assessore municipale Claudia Bruschi per l'impegno e il risultato ottenuto. Nei prossimi giorni saranno

completati anche i lavori di altre scuole, come ad esempio quella di Via Orazio Amato nel X Municipio. La cura per l'istruzione e per le scuole è un obiettivo prioritario dell'Amministrazione". "Riaprire la scuola Mazzacurati era un obiettivo fondamentale del nostro programma. Grazie al lavoro comune e costante degli Assessorati, dei Dipartimenti e del Municipio siamo riusciti a centrarlo in questo primo anno di consiliatura. La riapertura della scuola e la restituzione alla comunità educante di questo edificio, riqualificato e migliorato in ogni aspetto, è una grande soddisfazione che vogliamo condividere e festeggiare presto con tutto il quartiere" – ha dichiarato il Presidente dell'XI Municipio, Gianluca Lanzi. "Solo un costante lavoro di squadra che ha impegnato per svariati mesi il personale tecnico e amministrativo sia del CSIMU, sia del Municipio XI – ha aggiunto l'Assessore ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture, Ornella Segnalini – ha permesso il rispetto dei tempi e, conseguentemente, la restituzione ai cittadini di un'opera rimasta inutilizzata e abbandonata per anni." "La riapertura dopo oltre 10 anni della scuola Mazzacurati, la scuola storica del quartiere popolare Corviale – ha sottolineato l'Assessora alla Scuola Claudia Pratelli – è un messaggio alla città. In un quartiere in cui il numero di laureati è di 8 punti percentuali sotto la media cittadina, con un tasso di occupazione tra i più bassi di Roma Capitale, aprire una scuola significa costruire opportunità e combattere in modo concreto le diseguaglianze, che tra i ragazzi, si misurano con l'abbandono scolastico. Le scuole sono presidi imprescindibili, ed il nostro impegno in questi mesi di lavoro ha avuto, e continuerà ad avere, un orizzonte preciso: quello di garantire servizi di qualità in tutti i quartieri della città, in particolare dove più servono."

"L'affannosa ricerca di medici dall'estero è un punto di non ritorno"

Carenze medici: le parole di Giuliano (Ugl)

"Quello che sta accadendo nella sanità italiana segna un probabile punto di non ritorno. L'affannosa ricerca di medici stranieri, da nord a sud, per colmare le carenze di personale negli ospedali certifica inequivocabilmente il fallimento delle politiche pensate ed attuate negli ultimi anni. I tagli scellerati ed indiscriminati che si sono succeduti hanno prodotto questo risultato. E, usando la saggezza popolare, una volta che i buoi sono fuggiti si cerca di chiudere la porta di una stalla vuota" dichiara il Segretario Nazionale della Ugl Salute Gianluca Giuliano. "Il problema di fondo – prosegue il sindacalista (nella foto) – non è la nazionalità dei professionisti ma la tenuta di un sistema che si sta sbriciolando a causa di una costante mancata programmazione". Come spiega ancora il Segretario della Ugl Salute: "Attratti da migliori condizioni contrattuali, di progressione nella carriera ed economiche tanti medici italiani hanno deciso di andare a lavorare all'estero assottigliando sempre più le fila di chi si deve occupare della salute dei nostri concittadini. Ora cosa si pensa di fare? La Ugl Salute



chiede da tempo l'abolizione del numero chiuso nelle università e di accrescere qualitativamente ed in termini pratici il percorso degli specializzandi troppo spesso usati come semplici passacarte per questioni amministrative o burocratiche. Loro possono essere una risorsa importante da sfruttare. Servirà poi una proposta che convinca i nostri medici emigrati all'estero a far ritorno in Italia adeguando gli stipendi alla media europea e pensando a delle agevolazioni fiscali e previdenziali. Ci preoccupa vedere nel pieno dell'agone elettorale poche proposte per la sanità, quasi che l'emergenza per il Covid sia un lontano ricordo. Non è così e per questo chiediamo a tutte le forze politiche di mettere al centro dei loro programmi elettorali gli operatori per una autentica rifondazione del SSN" conclude Giuliano.

Giannini (Lega): "Si calendarizzi quanto prima la mia proposta di legge"

Botte al pronto soccorso di Tivoli

"Alla luce dell'ennesimo increscioso episodio di violenza che ha visto coinvolto il personale sanitario del pronto soccorso di Tivoli, invito l'ufficio di presidenza della Commissione Sanità a calendarizzare quanto prima la proposta di legge che ho depositato lo scorso primo agosto. Dare un segnale di vicinanza e tutela a medici, infermieri e, in generale, a tutti i dipendenti del Servizio sanitario regionale, sarebbe un bel modo, da parte dell'assemblea, di chiudere la legislatura". È quanto dichiara il consigliere regionale della Lega, Giannini, membro della Commissione Sanità della Regione Lazio

A settembre, senza l'ausilio del cane, alle specie cornacchia grigia, gazza e tortora

Caccia: dalla Regione la preapertura

La Regione Lazio ha emanato il decreto di preapertura dell'attività venatoria – ai sensi dell'art. 34, comma 2 della L. R. 17/1995 e con l'esclusione dei territori ricompresi nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) – per i giorni 01 e 04 settembre 2022 da appostamento fisso o temporaneo, senza l'ausilio del cane, alle specie cornacchia grigia (Corvus corone cornix), gazza (Pica pica) e tortora (Streptopelia turtur turtur). L'esercizio venatorio è consentito ai cacciatori con residenza anagrafica nel Lazio limitatamente al territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia dove il cacciatore è iscritto come residenza venatoria e/o come secondo Ambito Territoriale di Caccia e ai cacciatori con residenza anagrafica fuori dal Lazio limitatamente al territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia dove il cacciatore è iscritto come residenza venatoria. Gli appostamenti temporanei non possono essere installati prima di tre ore dall'inizio dell'orario di caccia stabilito, dalle ore 5.35 alle ore 19.40, e il sito dell'appostamento temporaneo, al termine dell'azione di caccia, deve essere liberato del materiale usato a cura di colui che ne ha fruito. Nei giorni di pre-apertura, il limite di carniere giornaliero, per ciascun cacciatore, è di venti capi complessivi delle specie autorizzate, salvo quanto previsto per la specie tortora, per cui è previsto un limite di carniere regionale complessivo pari a 5.534 capi per tutta la stagione venatoria 2022-2023, compresa la pre-apertura. A tal proposito la caccia alla tortora su tutto il territorio venabile regionale sarà consentita ai soli cacciatori che presentino apposita richiesta all'ATC di competenza e che ricevano l'assegnazione del numero massimo di capi abbattibili. Infine, nei giorni di preapertura non è consentito l'addestramento dei cani.

Viaggiava sullo scooter. Nel frontale, l'altra donna ha prestato soccorso

Incidente via Salaria: grave una donna

Roma, incidente via Salaria: grave una donna. Uno scontro tra auto e scooter e una donna è ricoverata in gravi condizioni dopo essere rimasta coinvolta in un incidente, in via Salaria all'altezza della rampa di accesso a via del Foro Italico in direzione stadio. La donna di 45 anni, trasportata in codice rosso all'Umberto I, viaggiava a bordo di uno scooter Honda SH 150. Nell'incidente è coinvolta anche una Bmw guidata da una 36enne che si è fermata a prestare soccorso. Sul posto la Polizia Locale al lavoro per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Rintracciato un uomo di 27 anni, denunciato per fuga ed omissione di soccorso

Investe pedone a Primavalle e fugge

Roma, investe pedone a Primavalle e fugge, rintracciato pirata della strada. Dopo avere investito un pedone si è dato alla fuga ma è stato rintracciato e denunciato dalla polizia locale per fuga ed omissione di soccorso e lesioni. L'incidente è avvenuto a Roma, in zona Primavalle. Il conducente ha investito un uomo di 46 anni, senza prestargli soccorso e lasciandolo a terra gravemente ferito. Il pedone è stato trasportato con urgenza all'ospedale Gemelli in condizioni gravi. Gli accertamenti e le testimonianze hanno permesso di individuare l'auto, una Smart e di risalire alla targa, fino al conducente: un uomo di 27 anni, denunciato per fuga, omissione di soccorso, e per le lesioni stradali cagionate al cittadino. Posto sotto sequestro il mezzo coinvolto.

Notato dai Carabinieri, l'uomo è stato prima disarmato e poi denunciato

28enne minaccia armato di coltello

Roma, armato di coltello minaccia un gruppo di persone. Brandendo un coltello verso un gruppo di persone, un uomo di 28 anni, è stato notato dai carabinieri, disarmato e poi denunciato. E' accaduto in viale Pretoriano, a Castro Pretorio. Quando i carabinieri hanno tentato di bloccarlo il 28enne ha dato in escandescenza e i militari hanno chiesto l'intervento del 118. Sottoposto a Tso, il ghanese è trattenuto al policlinico Umberto I ed è stato denunciato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo di armi.

Scoperti due contatori manomessi e denunciati alla procura di Velletri

Grottaferrata, allacci irregolari all'Enel

Grottaferrata, allacci irregolari all'Enel, scoperti due contatori manomessi. I tecnici dell'Enel e le forze dell'ordine sono intervenuti per alcuni controlli in un comprensorio nei pressi di via Anagnina a Grottaferrata scovando due allacci irregolari all'energia elettrica pubblica: il contatore di un pensionato italiano 77enne e quello di un cittadino peruviano 40enne. Entrambi denunciati per furto di energia elettrica alla procura di Velletri. Sono stati controllati circa 30 utenze e una settantina di inquilini, Le indagini sono ancora in corso, da parte degli uffici comunali preposti e della Polizia locale di Grottaferrata.

Ecco con chi dovranno vedersela Roma e Lazio nei primi sei match

Europa League: gli otto gironi

Poco fa, in merito al sorteggio dei gironi che andranno a formare l'imminente stagione dell' Europa League (al via l'8 settembre), dove sono impegnate entrambe le squadre della Capitale, sono stati resi noti i nomi delle squadre che Roma e Lazio andranno ad affrontare. I giallorossi dovranno giocarsela con il Ludogorets, il Betis Siviglia e l'Helsinki mentre, i biancocelesti, se la vedranno con il Feyenoord, il Midtjylland, e lo Sturm Graz. Ecco le partite che caratterizzeranno gli otto gironi:

Girone A – Arsenal, Psv, Bodo, Zurigo;
Girone B – Dinamo Kiev, Rennes, Fenerbahce, Aek Larnaka;
Girone C – Roma, Ludogorets, Real Betis, Hjk Helsinki;
Girone D – Braga, Malmoe, Union Berlino, Union Saint-Gilloise;
Girone E – Manchester United, Real Sociedad, Sheriff, Omonia;
Girone F – Lazio, Feyenoord, Midtjylland , Sturm Graz;
Girone G – Olympiacos, Qarabag, Friburgo, Nantes;
Girone H – Stella Rossa, Monaco, Ferencvaros, Trabzonspor.

"Gara difficile, ma vogliamo giocarla. Dybala emozionato? Sembra tranquillo"

Juve-Roma: le parole di Mourinho

"Arriviamo con sei punti in due partite ed è importante. Ma arriviamo anche con la situazione di Zaniolo e Wijnaldum che sono due calciatori importanti per noi e cambiano la prospettiva della gara. Una cosa è avere una rosa più soluzioni e un'altra avere una rosa con meno soluzioni". Come al suo solito, incontrando la stampa, José Mourinho non concede nessun atteggiamento 'possibilista' circa un'eventuale colpaccio della sua Roma nello stadio della Juventus, limitandosi invece a far capire che non sarà una partita semplice. L'unico 'sbilanciamento' che il tecnico portoghese si concede, è anticipare che quella che vedremo in campo nell'anticipo di domani, "E' la stessa di lunedì, con Matic al posto di Zaniolo". Certo, spiega, "è una partita contro una grande squadra che vuole vincere lo scudetto, ma è una delle 38 gare della stagione. Giocare oggi o alla giornata 37 è la stessa cosa. Giocare contro una grande squadra è sempre difficile, ma è anche motivazionale e se la prendiamo in questo senso è top. Noi cerchiamo di arrivare a questa gara in modo equilibrato. E' difficile? Sì, ma vogliamo giocarla". Come già anticipato anche da Allegri, che si dice felice di vederlo, il match verte anche sul ritorno a Torino di Paulo Dybala, in veste di 'avversario'. Tuttavia, l'eventuale emozione che potrebbe tradire l'asso argentino, non preoccupa Mourinho, che rivela di non aver parlato di questo con il giocatore: "Nessun consiglio. Dipende dalla personalità dell'individuo, per qualche giocatore tornare a casa è niente, per altri è difficile. Per altri ancora è metà e metà. Per Paulo non lo so, ha la faccia di un bimbo ma non lo è". Ed ancora: "Dybala ha tanta esperienza, poi il controllo delle sue emozioni dipende da lui. Da come ha lavorato questi giorni non ho visto niente di diverso. Mi aspetto una partita normale, magari con un po' più di emozione prima".

È lui il nome su cui si sta concentrando il General Manager Tiago Pinto

Roma: prossimo obiettivo Camara

Obiettivo Camara: venticinque anni, centrocampista guineano dell'Olympiacos. È lui il nome su cui si sta concentrando Tiago Pinto. Camara ieri non è sceso in campo con l'Olympiacos, in Europa League ad Atene contro i ciprioti dell'Apollon Limassol: i greci chiedono quindici milioni di euro e un obbligo di riscatto che la Roma vuole trasformare in prestito oneroso con un diritto di riscatto a cifre inferiori, intorno ai dieci-dodici milioni. Le alternative sono Tameze del Verona e Soumaré, classe 1999, che al Leicester è rimasto un po' in disparte, oltre a Winks del Tottenham e Grillitsch, svincolato.

Dipende tutto dalle prossime mosse di mercato dopo Lazio-Inter

Acerbi-Inter: ci vuole tempo

Dipende tutto da come si orienta l'Inter e dalla volontà del Chelsea e del Borussia Dortmund sul cedere Chalobah e Akanji, solo poi l'obiettivo tornerà il laziale. Chalobah può arrivare in nerazzurro solo in caso di un arrivo tra i Blues di Fofana del Leicester che ha appena respinto un'offerta da ottanta milioni. In caso non fosse possibile la concretizzazione dell'operazione per uno dei due, lunedì al Centro Sportivo Suning sarà l'Acerbi day. Prima però c'è Lazio – Inter.

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators